



C'era una volta il Severi

Potrebbe cominciare così una favola da raccontare ai più piccoli, invece proprio in questi giorni il Severi ha dimostrato tutta la sua validità.

Per chi non lo sapesse il Severi è stato per molti anni il Liceo Scientifico frequentato dagli alunni residenti al Lido di Venezia.

Dopo varie riforme scolastiche l'intero complesso, sito in Via Vivaldi 1, per un lungo periodo, è stato abbandonato a se stesso.

Una costruzione in due piani, una palestra, 64 aule, una aula magna, uffici di segreteria e di portineria, una sala mensa, cucine appropriate all'uso scolastico.

Poi un breve periodo convitto del Gioglio Cini, e poi una nuova chiusura.

Fortunatamente la necessità di usufruire di spazi sportivi ha indotto il Comune di Venezia a mettere a disposizione delle Società lidensi che praticano attività di pallacanestro e di pallavolo la palestra dell'Istituto consentendo in questo modo una presenza che ha validamente consentito una conservazione del bellissimo parco e la costante guardiania di tutto l'impianto.



Ma come nelle favole, in un momento di crisi, le istituzioni si sono ricordate di questo complesso e dopo una verifica puntigliosa hanno deciso di utilizzare la palestra e alcuni locali annessi adibendoli a Centro di Vaccinazione COVID.



Una gioia immensa per i tifosi del Severi.

E' stato bellissimo verificare che con un minimo di manutenzione al parco, di fronte all'ingresso principale si è dato un aspetto di pulizia e di ordine; con un minimo di attrezzatura di sicurezza si sono delimitati i percorsi per gli OVER 80 che hanno potuto fare il loro vaccino nella palestra adattata a centro Covid; i servizi della palestra a disposizione di medici, personale ausiliario e pazienti in attesa del vaccino sono stati adeguatamente confortevoli.

Un successo: grazie a chi ha predisposto tutto quanto necessario, leggi Protezione Civile e personale del Comune di Venezia, che in accordo con la struttura sanitaria dell'aulss3 hanno permesso la esecuzione di oltre 1200 vaccinazioni.

Una magnifica esperienza, da ripetere sicuramente, una dimostrazione che il nostro Severi può e deve essere teatro di attività sportive, culturali e sede di tutte le associazioni di volontariato che esistono al Lido di Venezia; una riflessione inviata a chi di pertinenza.

Il Severi può e deve rivivere.

Adesso chi ne ha la possibilità deve agire.